

LA NUOVA

Nuova Sardegna EDIZIONE DI SASSARI

www.lanuovasardegna.it



€ 1,30 ANNO 125 - N° 126

MARTEDÌ 9 MAGGIO 2017



La recente protesta delle "pance" delle mamme della Maddalena

Diecimila parti, 5 punti nascita ko

I dati 2016 nell'isola, chiusure e razionalizzazioni. La Maddalena "condannata"

Nell'isola dei figli unici, cinque punti nascita potrebbero chiudere entro la fine dell'anno, a cominciare da quello della Maddalena. La Regione prende tempo ma il verdetto spetta al ministero della Sa-

nità. L'Oms prevede un tetto di mille parti all'anno, limite sceso in deroga a 500 con il decreto del ministro Lorenzin del 2015 che tiene conto delle zone disagiate e spopolate. Come la Sardegna. A scorrere i dati

del 2016, che ha visto nascere 9985 bambini nelle strutture pubbliche, colpisce l'aumento rispetto al 2015.

■ S. SANNA E LULLIA ALLE PAGINE 2 E 3

PER MACRON
 UNA STRADA
 IN SALITA

di RENZO GUOLO

La vittoria di Macron fa tirare un sospiro di sollievo a molti, in Francia e in Europa. Marine Le Pen all'Eliseo avrebbe voluto dire una frattura molto forte nel paese e la fine dell'Unione Europea. Ma il neopresidente ha, comunque, davanti a sé passaggi complicati, interni ed esterni. In primo luogo è, ancora, un presidente senza partito. E, dunque, senza una forza di maggioranza che possa sostenere il suo programma. Un passaggio che potrebbe trovare compimento nelle legislative di giugno ma niente affatto scontato.

■ CONTINUA A PAGINA 32

DA CHI FAREMO
 EDUCARE
 I NOSTRI FIGLI?

di MASSIMO DELL'UTRI

L'educazione dei nostri figli: quale tema sta più a cuore di questo? E non solo a quanti lavorano nel settore dell'istruzione scolastica e universitaria, ma soprattutto a quanti nella scuola hanno o stanno per mandare i propri figli e sono giustamente interessati a che i giovani apprendano i contenuti delle varie discipline nel migliore dei modi. Quante volte abbiamo sentito o letto nelle colonne dei giornali della cruciale importanza dell'istruzione scolastica, trampolino di lancio per le generazioni destinate a innervare di linfa vitale il tessuto della società futura?

■ CONTINUA A PAGINA 33

Soru assolto. «Ora le scuse»

L'ex presidente: io sulla graticola. E Renzi attacca Di Maio

■ PAG. 4, 5

INVESTITI 4,4 MILIONI PER LA CORSA ROSA: L'EFFETTO MOLTIPLICATORE



Il Giro d'Italia una importante vetrina per la Sardegna, ora si aspettano le ricadute

■ ROJCH A PAGINA 6

Lo sport per attirare turisti

I piani della Regione: grandi eventi come il Giro "motori" del business

IL COMMENTO

IL GIOCO DI SQUADRA ALLUNGA L'ESTATE

di GIAMPAOLO MELONI

Dopo la botta d'orgoglio generata dalla carovana ciclistica che ha attraversato il territorio, sarà capace la Gallura (e con essa la Sardegna) di riempirsi i polmoni e lanciarsi nella volata della ripresa economica sul percorso del turismo agganciato a una stagionalità più ampia nel corso dell'anno della consueta congestione estiva?

■ CONTINUA A PAGINA 32

NELLE CRONACHE

PREMIO DALLA REGIONE ■ BUA A PAG. 18

I fondi europei fanno rotta su Stintino

Il piccolo Comune è stato premiato dalla Regione per la progettazione e la gestione delle risorse europee: ha usato 2500 euro per residente. In provincia gli altri enti hanno messo insieme 548 progetti per un ammontare complessivo di 258 milioni di euro.

DANNI GRAVI

■ V. MASIA A PAGINA 24

Vandali a Ittiri nel giardino dei disabili

L'ALTRA ALGERO

■ SIAS A PAGINA 26

Vita in grotta, troppo poveri per avere la casa

Il prestito dedicato a ...



Dipendenti Pensionati

- Firma singola - Rata fissa
- Rimborso da 36 a 120 mesi
- Nessuna motivazione
- Pensionati fino a 85 anni
- Anche in presenza di altri impegni o disguidi finanziari

facile veloce, trasparente
RINNOVA, FINANZIA, CONSOLIDA
 Soluzioni finanziarie anche per **Autonomi**

Contattaci senza impegno per ricevere maggiori informazioni

ORISTANO 0783.302401 SASSARI 079.2857027 CAGLIARI 070.654951

finexe@tiscali.it
 347.7084042

FINEXE
 www.finexe.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi disponibili presso le sedi Approvazione a cura dell'ente organo Finexe S.r.l. - C.F. P.IVA, C.C.I.A.A. 01122570953 - OAM n. A8230 - IVASS n. E000304634

BANDIERE BLU: LA CLASSIFICA NAZIONALE

Nell'isola premiate 38 spiagge

Sardegna giù dal podio, La Maddalena e la Gallura superstar

Sulla Sardegna sventolano 11 Bandiere blu, 38 le spiagge premiate. Come un anno fa, quando l'isola aveva guadagnato tre posizioni rispetto al 2015. Ma nella classifica nazionale la Sardegna non si trova in cima. Arrivano prima la Liguria, la Toscana e anche la Marche. Un film che si ripete ogni anno.

I MAESTRI SARDI DEL GIALLO



In edicola con **LA NUOVA**
 il terzo romanzo
 "Sempre caro"
 di Marcello Fois

Otto volumi, ogni venerdì i grandi romanzi degli autori sardi
 A soli 6,70 euro più il prezzo del quotidiano

■ PIRINA A PAGINA 9

SARDEGNA



DIVERSI MA UGUALI

IDENTITÀ E MUTAZIONI IN UN MEDITERRANEO CHE CAMBIA



11-14 MAGGIO 2017
 XVI EDIZIONE - MACOMER
 EX CASERME MURA
 www.mostradellibroinsardegna.it

MOSTRA DEL
LIBRO
 IN SARDEGNA

L'INTERVENTO

Il pensiero critico spiegato da chi non ne ha

di MASSIMO DELL'UTRI *

L'educazione dei nostri figli: quale tema sta più a cuore di questo? E non solo a quanti lavorano nel settore dell'istruzione scolastica e universitaria, ma soprattutto a quanti nella scuola hanno o stanno per mandare i propri figli e sono giustamente interessati a che i giovani apprendano i contenuti delle varie discipline nel migliore dei modi. Quante volte abbiamo sentito o letto nelle colonne dei giornali della cruciale importanza dell'istruzione scolastica, trampolino di lancio per le generazioni destinate a innervare di linfa vitale il tessuto della società futura?

I vari nodi del dibattito attorno a questo tema sono da tempo venuti al pettine, e proprio in queste settimane verranno districati in forma di legge. Sta infatti entrando in dirittura d'arrivo la discussione parlamentare sulla riforma del sistema di formazione degli insegnanti della scuola secondaria, una volta capito che il Tirocinio formativo attivo, il famoso Tfa, è ormai obsoleto e va abbandonato. Benvenuta dunque questa riforma che, partendo da una situazione insoddisfatta, porterà senz'altro cambiamenti positivi. Ma li porterà?

Innanzitutto chiariamo che stiamo parlando del Dpr 14 febbraio 2016 e dello Schema di decreto legislativo n. 377, in corso d'esame, che recano disposizioni per il riordino del sistema in questione. La discussione dello Schema ha prodotto sicuramente risultati positivi: è positivo che il percorso di formazione abbia durata triennale, arco di tempo ottimale per assicurare una giusta preparazione nelle materie scelte, così come è positiva la decisione di eliminare le abilitazioni: alla fine del percorso chi sarà valutato positivamente verrà immesso in ruolo, senza che debba passare per ulteriori tappe concorsuali.

Altri risultati positivi potranno venire dai decreti che fisseranno i requisiti che i candidati all'insegnamento scolastico devono possedere per poter accedere al percorso formativo triennale.

Ad esempio, si è già stabilito che chi si candida deve possedere 24 cfu (crediti formativi universitari) in discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle cosiddette metodologie e tecnologie didattiche (che concernono il modo in cui un insegnante "porge" la propria materia agli studenti, il suo metodo di insegnamento): è ora della massima importanza stabilire che almeno 12 di questi cfu riguardino le specifiche metodologie e tecnologie didattiche legate alle materie scelte, e dunque non una semplice didattica "generalista" ma una didattica della storia, del diritto, delle scienze, delle lingue ecc.

Ma la lingua batte dove il proprio dente duole, e mi si perdonerà se sottolineo alcuni rischi che riguardano in particolare la qualità dei futuri insegnanti di filosofia, ossia quelli che sceglieranno di fare il concorso nelle classi A-18 (Filosofia e scienze umane) e A-19 (Filosofia e storia). Il Dpr sopra richiamato stabilisce che per concorrere in A-18 si debbano possedere 24 cfu tra filosofia e storia e ben 72 nell'area socio-psico-pedagogica, producendo un immotivato squilibrio a sfavore dei laureati in filosofia in un modo del tutto contrario al buon senso e che perciò richiede un intervento di equità da parte del legislatore.

Lo squilibrio a sfavore dei laureati in filosofia e di quelli laureati in storia è poi più eclatante nella classe A-19: qui il Regolamento richiede sì ai laureati in filosofia di possedere 36 cfu di storia, e ai laureati in storia di possederne 36 in filosofia, ma richiede solo 24 cfu filosofici a un ampio ventaglio di candidati (che vanno dai laureati in antropologia e pedagogia a quelli in psicologia, scienze della politica, della comunicazione e della religione). Se questi requisiti non verranno cambiati avremo, per puro paradosso, che parte dei futuri insegnanti di filosofia avranno della filosofia una conoscenza poco più che manualistica, con la conseguenza controintuitiva e indesiderabile che una delle materie che per unanime riconoscimento è in grado di sviluppare nei giovani pensiero critico e autonomia di giudizio verrà insegnata da chi non è in grado di assicurare questo; da chi proviene da studi certamente importanti, ma è privo di un'adeguata competenza filosofica. Gli affidereste i vostri figli?

*Professore di Filosofia del linguaggio
Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali
Università di Sassari



Le lettere non devono superare le 1.500 battute e non saranno pubblicate se prive di nome e cognome, telefono e indirizzo dell'autore. Possono essere inviate via fax al numero 079 2674086 o via mail all'indirizzo lettere@lanuova.sardegna.it



LA PAROLA AI LETTORI | RISPONDE MANLIO BRIGAGLIA

Nostalgia per la vecchia Sassari, senza esagerare

«I malati sono i suoi abitanti...»: così si conclude l'interessante commento di Giampaolo Cassitta sulla Nuova. Da quelle parole riparto per rispondere con un messaggio di speranza per i sassaresi e quanti si sentono schiacciati da questo "nuovo mondo" che avanza trascinando e trascinandolo tutto quanto trova sulla propria strada: ci sono anche quelli che non traendo più godimento dagli «affollati e luminescenti centri commerciali» bazzicano nelle campagne e negli orti attorno alla città alla riscoperta di quelle tradizioni e quei saperi che tanto mancano a tutti noi nostalgici. Piantine di pomodori *racala* con semi tramandati di padre in figlio che vengono scambiate con fagioli *ciocheddha* vecchi di trent'anni. Cannonau dal sapore antico e ancestrale che dalle narici fluisce al cervello riportandoti alla memoria i tuoi felici momenti da ra-

gazzino quando il nonno ti faceva entrare a piedi nudi nel grosso tino di cemento. Alle moderne pacciamature fatte con quegli orribili teli neri di polietilene, questi "resistenti" rispondono con la vecchia paglia dell'amico pastore che a sua volta ne approfitta per vendere qualche forma di pecorino prodotto la mattina stessa. Sotto la brace delle macerie arde sempre quel fuoco della passione per la nostra madre terra che presto o tardi ci porterà a rivalutarla, e con essa anche tutti i rapporti sociali e conviviali torneranno a rifiorire. Stay Tuned.

Matteo Sini
Castelsardo

Per il lettore che non si sia ancora abituato a parlare come a Oxford (o, nel nostro caso, alla Silicon Valley) le due parole finali del-

ORGOGGIO SARDO
Se vivere in un'isola diventa un vantaggio

Da sempre la nostra Sardegna ha sofferto dell'insularità, con tanti disagi e vari altri problemi che la storia ci ha raccontato. Le ultime generazioni invece, dal dopoguerra in poi, hanno vissuto un periodo meno difficile dei precedenti, perché il progresso ha interessato anche la nostra isola, facendola crescere. Un'isola come la Sardegna, al centro del Mediterraneo, dove i popoli del mondo antico si sono approvvigionati di risorse indispensabili, ha una ricchezza inesauribile e particolarmente importante. Ancora in tanti credono che la Sardegna sia svantaggiata, per essere un'isola, ma io credo e sono intimamente convinto del contrario.

I confini della nostra isola sono il cielo, il sole e il mare, che in questi ultimi tempi hanno valorizzato risorse naturali e aiutato a far decollare settori importanti dell'economia come turismo, trasporti e archeologia. Quest'ultimo è particolarmente importante tanto che possiamo chiamare l'intera Sardegna "un museo all'aperto". Possiamo contare su diecimila nuraghi, oltre che su alcuni siti, ne nomino uno, il "monte d'Accoddi", monumento unico in tutto il Mediterraneo.

Non potranno mancare i guerrieri di Mont'e Prama, diventata una scoperta a livello mondiale, tra l'altro i lavori continuano per scoprire altri reperti. Cari amici sardi, dobbiamo credere nella nostra antica terra, che ci regala sempre delle nuove sorprese, perciò parlatene bene il più possibile per tenere in alto la bandiera di un'isola che, ritengo, avrà un futuro degno della

propria storia.

Tino Grindi
Sassari

TURISMO
Arzachena deve fare più promozione

In Gallura nel 2016 si è registrato un incremento delle presenze turistiche del 14% ma negli hotel di Arzachena l'aumento è stato solo dello 0,4% (895mila contro 892mila), la crescita in realtà è avvenuta negli extralberghieri dove nel 2015 vi era stato un forte decremento rispetto al 2014. Per cui in effetti l'incremento reale è stato modestissimo. E questo in un anno nel quale vi sono stati buoni risultati in tanti luoghi. Esaminando più attentamente il settore degli alberghi si nota che i posti letto sono sempre in diminuzione. In qualche caso vi dovrebbe essere stato un passaggio da alberghi a complementari ma a quanto pare non ci sono sviluppi e questo è molto significativo. La capacità ricettiva è diminuita più del modesto aumento di presenze per cui paradossalmente questo ha comportato un miglioramento dello IUI (indice di utilizzazione). Il periodo di maggior affluenza è tra il 10 luglio e il 20 agosto, però è grave che in questi mesi non sia occupata una buona parte della disponibilità. Nel complesso vi è stata una dimi-

nuzione delle presenze italiane di circa 27mila, compensata da un aumento degli stranieri di 31mila, con un saldo positivo di 3.800 presenze. Queste variazioni sono state soprattutto nel quadrimestre estivo. L'attività nei mesi invernali (gennaio-marzo e novembre-dicembre) è quasi nulla. Ci sono stati più arrivi, si può ritenere che i turisti siano stati 161mila contro i 154mila del 2015. Molto importante è la partecipazione degli stranieri che sono circa il 70% delle presenze. Arrivano in un periodo più ampio degli italiani, già in aprile il loro numero è apprezzabile, fino a ottobre. I turisti stranieri dovrebbero essere circa 108mila e complessivamente il loro soggiorno medio (5,8) è superiore a quello degli italiani (5,2), però a luglio e agosto gli italiani soggiornano di più. Questi dati cosa significano? Arzachena è una località turistica di grande importanza - vi si trova il Consorzio Costa Smeralda, la grande iniziativa che è stata basilare per la valorizzazione turistica di tutta la Sardegna. Ma, come in tutta l'Isola, attualmente può esprimersi solo nel periodo estivo per la sua offerta: coste, spiagge, mare, ambiente naturale, strutture ricettive ad alto livello. Il suo limite è nell'attività ridottissima come tempo. Eppure avrebbe molte possibilità di un concreto ampliamento. Ha dei notevoli siti archeo-

logici. L'assessorato comunale al Turismo ha comunicato il consuntivo delle visite che nel 2016 sono state 178mila complessivamente, aumentate di quasi il 15% rispetto al 2015. Per la tomba di giganti di Coddu Ecchju le visite sono state oltre 66mila, per il complesso nuragico di Albucciu poco meno di 58mila. Stranamente poco visitati la tomba di giganti di Li Lolghi e i circoli di pietra di Li Muri i quali appartengono ad uno dei periodi più antichi della preistorica "cultura di Arzachena", III millennio a.C.). Il Comune di Arzachena si impegna molto per accrescere la sua buona organizzazione turistica. È stata creata una struttura per i servizi, la Geseco, ed è positivo che l'offerta delle attrattive venga gestita direttamente dal Comune. Ottima la newsletter settimanale, che viene inviata agli operatori e a chiunque la richieda, che fornisce notizie su siti, orari, collegamenti, utili per i turisti. Forse potrebbe essere ampliata, stampata su carta, diffusa ampiamente distribuendola a tutti i turisti quando arrivano, completata con brevi descrizioni e piantine, qualcosa di semplice, poco costoso e divulgativo. La promozione fatta soprattutto su Internet evidentemente non basta. È necessario studiare qualcosa di nuovo con imprenditori e lavoratori.

Gianfranco Leccis
Cagliari

Lo sguardo dei lettori



LE COCCINELLE COLORANO IL CORRASI

Raduno di coccinelle a punta Sos Nidos, sul Monte Corrasì, Oliena. Questa foto è di Clara Occhipinti - @occhipinti_clara - ed è stata rilanciata sul nostro account Instagram @lanuovasardegna

LA NUOVA

Direttore responsabile
Andrea Filippi
Vicedirettore
Claudio Salvaneschi
Redattore capo centrale
Francesco Pinna

DBInformation s.p.a.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Roberto Briglia - Presidente
Gianni Vallardi - Amministratore Delegato
Antonio Esposito - Direttore Generale

Sede legale: via Giulio Richard, 1/a 20143 Milano
Sede amministrativa: Z.I. Predda Niedda, strada 31
Tel. 079/222400 Fax 079/2674086



Certificato Ads
n° 8065 del 18/04/2016

STAMPA: Rotocolor Spa
Sassari - Z.I. Predda Niedda, strada 30

ISSN online: Oristano 2499-2739; Nuoro 2499-2720
Gallura 2499-2712; Sassari 2499-0639

Redazione di Sassari - Z.I. Predda Niedda, strada 31.
Cronaca - Provincia - Sport - Attualità - Cultura
079/222400

Redazione di Cagliari - via Tuveri 22; 070/60431
Redazione di Nuoro - via Angioy 14; 0784/32222-35095

Redazione di Olbia - Via Capoverde Z.I. Settore 4
Pala's Office 0789/24028

Redazione di Oristano - Vico Tirso 26; 0783/74380

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

A. Manzoni & C. S.p.A. Sassari

Z.I. Predda Niedda, strada 31 Tel. 079/2064000
Cagliari: via Tuveri, 22 tel. 070/34231200

Olbia: Via Capoverde Z.I. Settore 4 - Pala's Office
tel. 0789/28323; fax: 0789/27960

Nuoro: via Angioy 14; tel. 0784/252078; fax 0784/33433

Necrologie

Annuncio della famiglia € 1,90 a parola (minimo 28 parole);
anniversario - ringraziamento - trigesimo € 1,90 a parola
(minimo 28 parole); partecipazione: € 2,37 a parola (minimo
28 parole); foto colore su una colonna € 168,48; foto colore su
due colonne € 315,90; foto b/nero su una colonna € 152,68;
foto b/nero su due colonne € 305,37; croce € 10,53.

Abbonamenti:

Italia, sette numeri settimanali annuo € 320, semestre € 170;
trimestre € 85. Per 6 numeri settimanali (escluso il lunedì o la
domenica) annuo € 280, semestre
€ 145, trimestre € 75.
C/C postale 211078.

Responsabile trattamento dati (ex D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
Andrea Filippi

Registrazione del Tribunale
di Sassari n. 4 del 19.6.1948

La tiratura dell'8 maggio
è stata di 39.756 copie